REGISTRO UFFICIALE ASST VAL.U.0032933.04-08-2025

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

ASSEMBLEA DI DISTRETTO BASSA VALTELLINA

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 12 GIUGNO 2025

Luogo: Sala Assembleare della Comunità Montana Valtellina di Morbegno in Via Ghislanzoni, Morbegno (SO) - accesso dal parcheggio posto sopra la sede STPS / Consorzio Turistico Valtellina di Morbegno.

Orario: ore 18.00 (accoglienza dalle ore 17.30)

Modalità: in presenza

Ordine del giorno:

1. Telemedicina nell'ambito territoriale di Morbegno;
2. Carenza di Medici di Medicina Generale (MMG);
3. Liste di attesa;
4. Potenziamento del Servizio di Emergenza Urgenza;
5. Aggiornamento sulle attività e iniziative riferite ai servizi del polo di Morbegno;
6. Varie ed eventuali

come da convocazione del 30/05/2025 prot. ASST n. 23931 (ai sensi del regolamento Regionale approvato con D.G.R 6762 del 25/07/2022 in attuazione alla L.R. 22/2021).

Alla seduta partecipano i Sindaci, o i loro delegati, dei seguenti Comuni in modalità fisica:

COMUNE	N. ABITANTI	PRESENTE
ALBAREDO PER SAN MARCO	294	X
ANDALO VALTELLINO	600	X
ARDENNO	3.217	X
BEMA	115	
BUGLIO IN MONTE	2.034	X
CERCINO	816	X
CINO	337	X
CIVO	1.119	X
COSIO VALTELLINO	5.564	X
DAZIO	505	X
DELEBIO	3.315	X
DUBINO	3.820	
FORCOLA	754	X
GEROLA ALTA	162	
MANTELLO	755	
MELLO	953	

MORBEGNO	12.360	X
PEDESINA	37	
PIANTEDO	1.424	X
RASURA	285	X
ROGOLO	572	X
TALAMONA	4.577	X
TARTANO	202	X
TRAONA	2.888	X
VAL MASINO	819	X

Si procede con l'accertamento delle presenze: popolazione totale del Distretto Bassa Valtellina 47.524, abitanti rappresentati 41.682, pertanto il Presidente dell'Assemblea Patrizio Del Nero, constata il raggiungimento del quorum necessario per la validità della seduta e alle ore 18.00 ne dichiara l'apertura.

Partecipanti in rappresentanza di ASST Valtellina e Alto Lario:

- Anna Maria Maestroni, Direttore Sanitario;
- Roberta Trapletti, Direttore Sociosanitario;
- Lorenzo Grillo della Berta, Direttore di Distretto Bassa Valtellina.

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti, richiama i punti già segnalati nel documento inviato ad ASST a fine novembre.

Le principali criticità evidenziate sono le seguenti:

- **Liste d'attesa**: segnala che, sebbene in misura limitata, un numero crescente di cittadini si rivolge a strutture sanitarie private;
- **Telemedicina**: propone la sperimentazione e l'inserimento dei servizi di telemedicina nel Distretto. Evidenziando che il territorio, frammentato e composto prevalentemente da piccoli comuni con un'alta percentuale di popolazione anziana, presenta numerose situazioni di cronicità che necessitano di assistenza continuativa;
- **Carenza di Medici di Medicina Generale (MMG)**: pur riconoscendo che attualmente il Distretto risulta in una situazione relativamente migliore rispetto agli altri Distretti dell'ASST Valtellina e Alto Lario, segnala il rischio di future criticità;
- **Servizio di emergenza-urgenza**: rinnova la richiesta di potenziamento del servizio mediante l'introduzione di una seconda automedica.

Il Presidente ricorda che circa due mesi fa è stata organizzata una riunione con le Direzioni delle RSA presenti nei territori della Valtellina e della Valchiavenna, per affrontare congiuntamente le principali criticità

riscontrate: la carenza di personale e le lunghe liste d'attesa. Durante l'incontro, è emersa chiaramente l'importanza di un lavoro in rete e della collaborazione sinergica, come approccio più efficace rispetto alla gestione frammentata e competitiva delle problematiche.

Il Presidente sottolinea che questo spirito collaborativo è alla base dell'attività dell'Assemblea, che adotta un atteggiamento propositivo, volto a farsi carico delle problematiche sollevate dai cittadini, avanzando proposte e osservazioni utili per individuare soluzioni condivise.

Ribadisce che la convocazione dell'Assemblea ha l'obiettivo di fornire aggiornamenti sulle attività in corso nel Distretto, rispondendo anche alle aspettative della cittadinanza, e conclude enfatizzando il rapporto positivo e collaborativo con il Direttore del Distretto della Bassa Valtellina.

Successivamente, interviene il Direttore Sanitario, che esprime il suo ringraziamento per l'opportunità di confronto offerta, sottolineando l'importanza del dialogo diretto con i Sindaci, che sono la massima autorità sanitaria sul territorio, e ribadisce quanto questi momenti di incontro siano sempre estremamente preziosi.

Il Direttore Sanitario mette in evidenza che l'Azienda opera nel rispetto delle risorse disponibili, seguendo le direttive di programmazione Regionali. Richiama l'attenzione sulla complessità del territorio, caratterizzato da numerose peculiarità, e sulla sfida rappresentata dalla progressiva riduzione delle risorse sanitarie, a cui si aggiunge la necessità di adottare metodologie e pratiche in continuo aggiornamento per rispondere ai mutamenti in corso.

Prosegue sottolineando che la struttura del Distretto della Bassa Valtellina è un presidio sociosanitario territoriale, con una funzione potenziata rispetto al passato, che contribuisce in modo significativo al miglioramento del funzionamento dell'intero sistema ospedaliero. Evidenzia la necessità di seguire le indicazioni della programmazione regionale, poiché in ambito sanitario non c'è discrezionalità nella scelta dei servizi da attivare o da escludere.

Il presidio ospita reparti per sub-acuti, che comprendono 30 posti letto, servizi di specialistica ambulatoriale e un punto di primo intervento (PPI) attivo 24 ore su 24, costituendo un'eccezione alla normativa.

Chiarisce la distinzione tra "tempi di attesa" e "liste di attesa", tema già ampiamente trattato nell'ambito della Conferenza dei Sindaci e precisa che i tempi di attesa sono determinati dalla priorità clinica assegnata alla prestazione richiesta, mentre le liste di attesa dipendono dalla quantità complessiva delle domande da parte dell'utenza. Ricorda che le prestazioni sono oggetto di monitoraggio da parte di Regione Lombardia e che, nell'ambito della priorità clinica, vi sono specifiche indicazioni ministeriali alle quali le strutture devono attenersi. Per quanto riguarda il rispetto dei tempi e delle priorità nelle prestazioni, ASST VAL presenta una situazione complessivamente positiva. Tuttavia, persistono alcune criticità, in particolare nel settore della dermatologia, mentre per l'oculistica si osserva un'evoluzione positiva. Per quanto riguarda i tempi di attesa, il Direttore Sanitario segnala una criticità legata al comportamento degli utenti in fase di prenotazione: spesso i cittadini, nel tentativo di ottenere il primo appuntamento disponibile, ricorrono contemporaneamente a più canali, sia nel sistema pubblico sia in quello privato accreditato, e una volta effettuata la prestazione, non provvedono ad annullare le prenotazioni residue, occupando così posti che potrebbero essere destinati ad altri

pazienti. Per contrastare questo problema, è stato attivato un servizio di "recall", che prevede un contatto telefonico con il cittadino due giorni prima della prestazione, per confermarne la presenza o verificare eventuali rinunce.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA) il Direttore Sanitario presenta un'analisi dei dati relativi ai trend degli anni 2022, 2023 e 2024, riferiti alle prestazioni monitorate dal Ministero della Salute, i dati, forniti da Regione Lombardia, mostrano un incremento complessivo delle prestazioni erogate, che passano da 109.000 nel 2022 a 120.370 nel 2024, registrando un aumento netto del 3%, in particolare, si riscontra un miglioramento nelle seguenti aree:

- Prime visite specialistiche: +2,5%
- Altra diagnostica (esami di laboratorio e strumentali): +6,7%
- Prestazioni di diagnostica per immagini (TAC e risonanze magnetiche): +10%

Nel corso del 2024, gli abitanti del Distretto hanno usufruito complessivamente di 160.915 prestazioni sanitarie: 124.521 sono state erogate da strutture pubbliche e circa il 22% da strutture sanitarie private accreditate, in particolare presso l'Ospedale di Gravedona e la struttura di Piantedo. Questo evidenzia che la fuga verso il privato si mantiene stabile nel tempo.

Il Direttore Sanitario conclude fornendo un aggiornamento sulle azioni intraprese dall'Azienda per affrontare le principali criticità nei servizi specialistici:

- **Oculistica:** è stato implementato l'organico con l'assunzione di cinque oculisti, così da ridurre le liste d'attesa;
- **Dermatologia:** a causa della scarsa partecipazione ai concorsi rimangono notevoli difficoltà nel reclutamento di specialisti;
- **Potenziamento tecnologico e organico:** è in corso un processo di rinnovo del parco tecnologico aziendale. Parallelamente, si prevede un incremento del numero di specialisti, con particolare attenzione alle figure attualmente più richieste. In quest'ottica, sono state avviate collaborazioni con l'Ospedale Niguarda;
- **Olimpiadi 2026:** in vista dell'evento, è in programma una riorganizzazione degli assetti aziendali che interesserà l'intera valle. L'iniziativa nasce dalla necessità di far fronte al previsto aumento di presenze turistiche, oltre che alle esigenze della popolazione residente, e prevede un potenziamento e un adeguamento dei servizi sanitari su tutto il territorio.

La parola passa a Lorenzo Grillo della Berta, Direttore del Distretto della Bassa Valtellina che, sottolinea la costante e proficua interlocuzione con le istituzioni, caratterizzata da un dialogo stabile e aperto, evidenzia che i territori in questione non sono chiamati a offrire servizi esclusivamente ai cittadini residenti, ma anche ai turisti e a tutti coloro che vi soggiornano temporaneamente e pone l'accento sull'importanza del tema del

cambiamento dell'assetto territoriale della sanità, a seguito della L.R. 22/2021, che ha determinato una trasformazione significativa nel sistema sanitario locale.

Il Direttore del Distretto Bassa Valtellina prosegue illustrando le principali attività in corso sul territorio di sua competenza e le progettualità su cui l'ASST Valtellina e Alto Lario sta concentrando il proprio impegno:

- **Ospedale di Comunità:** operativo da un anno, questo ospedale a gestione prevalente infermieristica è dedicato a soddisfare i bisogni sanitari di bassa complessità clinica. I pazienti provengono sia dal territorio che dall'ospedale, soprattutto da situazioni in cui si è verificata una riacutizzazione della condizione, ma che non richiede un ricovero ospedaliero, oppure da pazienti in fase di recupero che necessitano di cure che non possono essere fornite a domicilio. Nel 2024 sono stati registrati 73 ricoveri, mentre nei primi mesi del 2025 sono stati 66, per un totale complessivo di 139 pazienti trattati da questa struttura innovativa. La struttura rappresenta un valore aggiunto significativo al territorio;
- **Casa di Comunità:** la Casa di Comunità si configura come una struttura integrata, che unisce i servizi sanitari e sociali, offrendo un approccio completo alle esigenze della comunità. Un elemento chiave di questa struttura è la presenza del Medico di Medicina Generale, particolarmente rilevante data la difficoltà nel reclutamento di professionisti in questo settore. I lavori sono stati completati, gli arredamenti sono stati quasi tutti consegnati e si è in attesa delle certificazioni di collaudo. L'attivazione avverrà a breve;
- **PUA (Punto Unico di Accesso):** il servizio offre informazioni, orientamento e una prima diagnosi per bisogni non complessi. I servizi sono gestiti da diverse figure professionali, tra cui infermieri, assistenti sociali e personale amministrativo. Inoltre, è prevista la creazione di un'équipe di valutazione multidimensionale integrata, che si occuperà di analizzare i bisogni complessi in modo globale, combinando le attività sanitarie e sociali;
- **Cure Domiciliari:** attualmente in difficoltà a causa della carenza di personale, nei primi cinque mesi del 2025 sono stati presi in carico 65 pazienti, con un focus particolare sulla fisioterapia;
- **Hospice:** rappresenta un punto di riferimento di eccellenza per il territorio, nel 2024 sono stati trattati 230 pazienti, mentre nel 2025 sono stati 102;
- **Vaccinazioni:** sono in crescita, con una copertura vaccinale del 97%;
- **Consultorio:** forniscono risposte in ambito di disagio sociale, familiare e psicologico. Nel 2024, sono stati registrati:
    - 942 colloqui di accoglienza
    - 2.528 prestazioni psicologiche e sociali
    - 4.133 prestazioni ostetrico-infermieristiche
    - 276 prestazioni di prevenzione (Pap-test/HPV)
    - 2.172 prestazioni ginecologiche
    - 122 visite domiciliari a puerpere e utenti fragili

La struttura è ormai consolidata;

- **Centro Famiglia**: è un servizio operativo dal mese di luglio 2024, è stato attivato con l'obiettivo di contenere e gestire le problematiche emergenti all'interno del contesto familiare;
- **Progetti con le scuole:** sono stati avviati progetti significativi in collaborazione con le scuole del territorio, coinvolgendo 1.035 alunni. I progetti includono laboratori su temi come la conoscenza di sé, le competenze relazionali, i disturbi alimentari e l'affettività;
- **Centrale UNICA:** gestisce le chiamate di tutti i cittadini che necessitano di assistenza sanitaria non urgente negli orari non coperti dal proprio Medico di medicina generale, o ne fossero privi.

Nel 2024 sono state registrate 9.273 chiamate, con le seguenti risposte:

- 2.197 visite ambulatoriali
- 287 visite domiciliari
- 471 invii al 118
- 6.318 televisite di teleconsulenza

- **Telemedicina:** in corso un progetto sperimentale di telemedicina nelle aree interne di Chiavenna, con l'intento di estenderlo successivamente anche ad altri distretti;
- **Monitoraggio "A casa tutto bene":** il progetto comprende una componente di telemonitoraggio e una serie di interventi fisici a domicilio.

Il Presidente prende la parola e apre la sessione agli interventi dei partecipanti.

Il Comune di Cosio Valtellino interviene manifestando preoccupazione per la chiusura dell'Ospedale e del Pronto Soccorso, strutture che storicamente servivano un ampio bacino d'utenza. Tale chiusura viene percepita come un indebolimento dell'offerta sanitaria sul territorio. Viene inoltre evidenziato che l'attuale Punto di Primo Intervento (PPI) non è in grado di garantire lo stesso livello di prestazioni assicurato dal Pronto Soccorso. In quest'ottica, si propone una revisione delle modalità di confronto e una maggiore attenzione alla rete ospedaliera e territoriale, con l'obiettivo di migliorare sia la qualità dei servizi erogati sia la percezione della loro efficacia da parte della cittadinanza.

Il Direttore Sociosanitario evidenzia come la carenza di risorse stia richiedendo un impegno particolarmente gravoso da parte del personale, chiamato a sostenere carichi di lavoro significativi. Segnala inoltre che la comunicazione da parte della stampa, non sempre equilibrata o costruttiva, rischia di compromettere ulteriormente la percezione del lavoro svolto dall'Azienda, contribuendo a un clima di maggiore difficoltà.

Il Direttore Sanitario ricorda che il PPI è operativo 24 ore su 24, ed evidenzia che, nonostante la popolazione anziana abbia dei disagi negli spostamenti per accedere al PS, non si ritiene ipotizzabile una riapertura del Pronto Soccorso.

L'assessore del Comune di Talamona interviene chiedendo una maggiore chiarezza e accessibilità nella comunicazione delle informazioni relative ai cambiamenti in ambito sanitario, affinché cittadini e

amministrazioni locali possano comprendere meglio le trasformazioni in atto e partecipare in modo più consapevole al dialogo con le istituzioni.

Viene inoltre evidenziata una criticità rilevante nella gestione dei pazienti cronici. Sebbene molti di essi vengano formalmente presi in carico, spesso non ricevono un adeguato seguito nel percorso assistenziale. Questo disallineamento genera disdette o mancata conferma di prenotazioni, con il risultato di posti che rimangono inutilizzati e un impatto negativo sull'efficienza complessiva del sistema.

Il Sindaco di Ardenno richiama l'attenzione sul ruolo del Distretto, evidenziando come il sistema sanitario stia attraversando un cambiamento profondo a livello generale. Sottolinea la necessità di uno sforzo condiviso per comprendere la direzione verso cui si sta orientando questa trasformazione, al fine di adattarsi in modo consapevole e costruttivo alle nuove dinamiche. Viene segnalato che il tema dei Medici di Medicina Generale rappresenta un nodo critico, pur rilevando che, nel contesto del Distretto, la situazione risulta al momento più stabile rispetto ad altre realtà territoriali. In conclusione, si sottolinea l'importanza di affrontare questa fase in modo condiviso, promuovendo un dialogo costante e valorizzando le istanze provenienti dal territorio, con l'obiettivo di individuare soluzioni comuni e orientate al miglioramento del sistema.

Il Direttore Sanitario evidenzia la necessità di un rinnovamento sostanziale nell'organizzazione del processo di presa in carico dei pazienti dimessi. In questo contesto, è prevista l'introduzione di attività amministrative in tutti i reparti ospedalieri, con l'obiettivo di offrire ai pazienti un supporto nella gestione delle prenotazioni delle visite e degli esami necessari. Questa iniziativa costituisce una soluzione concreta su cui l'Azienda sta attualmente concentrando i suoi sforzi.

Il Sindaco del Comune di Dazio interviene condividendo un'esperienza positiva riguardante l'utilizzo del servizio di oculistica sottolineando che alla persona in fase di dimissione sono state fornite le impegnative per i controlli successivi.

Il Sindaco del Comune di Delebio interviene sul tema delle RSA, evidenziando le difficoltà comuni nella gestione dei servizi e sottolineando due criticità principali: la carenza di personale infermieristico e di Operatori Socio Sanitari, e la questione del ritorno finanziario legato ai posti accreditati.

Il Direttore Sanitario, a sua volta, informa che a livello regionale è stato istituito un tavolo di confronto con gli enti gestori delle case di riposo. L'obiettivo di questo tavolo è rivedere il contributo che la Regione offre, non solo in relazione ai requisiti di accreditamento, ma anche per sostenere economicamente le RSA, includendo gli aspetti sanitari. Inoltre, evidenzia che esistono numerosi fattori da garantire per il corretto funzionamento delle RSA, sottolineando la necessità di un supporto economico mirato.

Il Sindaco del Comune di Piantedo interviene proponendo una revisione della figura del medico di medicina generale e del sistema lavorativo ad essa correlato, solleva una problematica relativa all'organizzazione dell'accesso ai servizi sanitari, evidenziando una situazione specifica: i pazienti che si presentano al PPI di Morbegno, dopo essere stati valutati da un medico, vengono indirizzati al PS di Sondrio. Una volta giunti a Sondrio, devono nuovamente mettersi in coda e attendere il proprio turno per essere visitati, nonostante una

diagnosi preliminare sia già stata effettuata a Morbegno. Il Sindaco sottolinea che questo sistema risulta poco pratico e funzionale, creando disagi ai pazienti.

Il Sindaco del Comune di Buglio sottolinea l'importanza che gli anziani possano ricevere risposte adeguate direttamente nella loro comunità, tramite un medico di medicina generale capace di rispondere a tutte le loro necessità. In questo contesto, ribadisce la necessità di una revisione della figura del medico, adattandola ai cambiamenti dei tempi, al fine di evitare il sovraccarico dei Pronto Soccorso. Propone di concentrare le strutture, dotandole di professionisti qualificati e tecnologie all'avanguardia, con l'obiettivo di ridurre sprechi e inefficienze. Ritiene che sia necessario separare due ambiti: da un lato, il medico che si reca dal cittadino, e dall'altro, il cittadino che si dirige dal professionista specializzato. Inoltre, evidenzia come la carenza di personale rappresenterà una sfida sempre maggiore nei prossimi anni, esortando a una pianificazione e gestione lungimirante dei servizi sanitari.

Il Direttore Sanitario sottolinea che, in un contesto di carenza di risorse umane, è fondamentale adottare un cambiamento di visione all'interno del sistema sanitario, l'innovazione tecnologica non deve essere vista come una sostituzione del medico, ma come un supporto, in particolare nel campo della medicina di precisione, che include non solo il trattamento farmacologico, ma anche interventi chirurgici. In riferimento all'introduzione del robot "Da Vinci" in ASST VAL, segnala che questa innovazione consentirà di avviare i primi interventi di urologia chirurgica, rappresentando un valore importante per il territorio e un passo significativo verso l'adozione delle moderne tecnologie operatorie. Conclude ribadendo l'importanza di concentrarsi sulla prevenzione, per evitare che la popolazione arrivi alla vecchiaia in condizioni di disabilità. Sottolinea che un efficace lavoro di prevenzione è cruciale e che bisogna proseguire su questa strada per migliorare la salute pubblica. I presenti in sala si dichiarano disponibili e favorevoli ad accogliere progetti di prevenzione sul territorio.

Il Presidente Patrizio Del Nero prende la parola per chiudere la seduta, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e la disponibilità dimostrata, e dichiara ufficialmente chiusa la seduta. I lavori terminano alle ore 19.55.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Assemblea Distrettuale Bassa Valtellina

Patrizio Del Nero

Il funzionario verbalizzante

Cristina Gamba